



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA di
BARLETTA-ANDRIA-TRANI



COMUNE di
MINERVINO MURGE



COMUNE di
ANDRIA



COMUNE di
SPINAZZOLA



Edison Rinnovabili Spa
Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Progettazione elettrica e Coordinamento Generale</p>	 <p>STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA MEZZINA dott. ing. Antonio Via T. Solis 128 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.228072 Fax 0882.243651 e-mail: info@studiomezzina.net</p>			 	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Studio Idrraulico Geologico-Ictiologico</p>	<p>Dott. Nazario Di Lella Tel./Fax 0882.991704 cell. 328 3250902 E-Mail: geol.dilella@gmail.com</p>		<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Studio Acustico</p>	<p>STUDIO FALCONE Ingegneria Ing. Antonio Falcone Tel. 0884.534378 Fax. 0884.534378 E-Mail: antonio.falcone@studiofalcone.eu</p>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Studio archeologico</p>	 <p>NOSTOI s.r.l. Dott.ssa Maria Grazia Liseno Tel. 0972.081259 Fax 0972.83694 E-Mail: mgliseno@nostoi-archeologia.it</p>		<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Paesaggistici, Studi Ambientali e Naturalistici e Forestali</p>	 <p>VEGA sas LANDSCAPE ECOLOGY & URBAN PLANNING Via degli Carri, 45 - 71121 Foggia - Tel. 0881.756251 - Fax 1784412324 mail: info@studiovega.org - website: www.studiovega.org</p>	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Opera</p>	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO PER IL RIFACIMENTO DI UN PARCO EOLICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 59,4MW COSTITUITO DA N°9 AEROGENERATORI TIPO SG155 DA 6,6MW SITO NEL COMUNE DI MINERVINO MURGE(BAT), NONCHÉ DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.</p>				
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Oggetto</p>	<p>Nome Elaborato: LCLJPL2-VRP_VIA_03_Carta del potenziale</p>		<p>Folder: VIA_03_Relazioni Specialistiche</p>		
	<p>Descrizione Elaborato: Carta del potenziale</p>				
<p>00</p>	<p>Gennaio 2024</p>	<p>Emissione per progetto definitivo</p>	<p>Nostoi s.r.l.</p>	<p>TAUW Italia S.r.l</p>	<p>Edison Rinnovabili S.p.A.</p>
<p>Rev.</p>	<p>Data</p>	<p>Oggetto della revisione</p>	<p>Elaborazione</p>	<p>Verifica</p>	<p>Approvazione</p>
<p>Scala: 1:45.000</p>	<p align="center">PROGETTO DEFINITIVO</p>				
<p>Formato: A3</p>	<p>Codice progetto AU LCLJPL2</p>				

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-FG_2024_00042-NST

potenziale medio - affidabilità buona (Buffer 1km a cavallo delle opere)



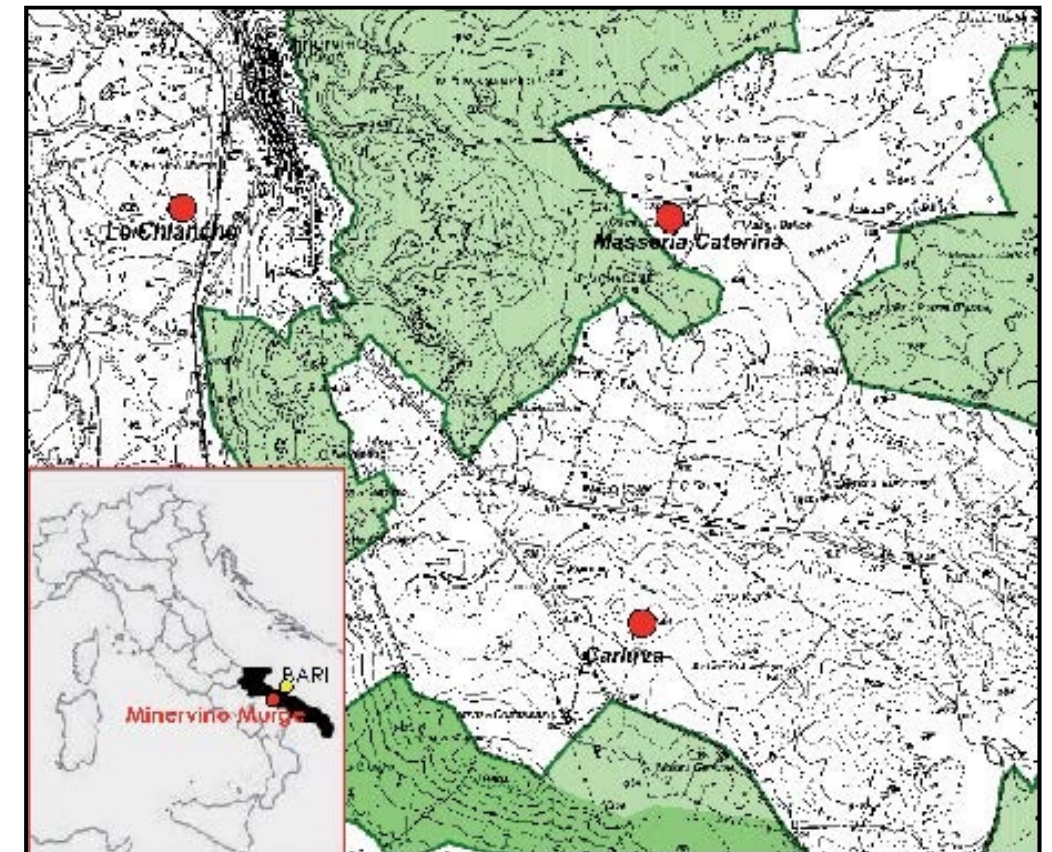
La valutazione del grado di potenziale archeologico di una data porzione di territorio si basa sull'analisi comparata dei dati raccolti e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) ovvero sulla definizione dei livelli di probabilità che in essa sia conservata una stratificazione archeologica. La definizione dei gradi di potenziale archeologico è sviluppata sulla base di quanto indicato nella Circolare 53/2022. La carta del potenziale è basata sulle informazioni inserite all'interno del layer VRP – Carta del potenziale.

Il concetto di potenziale archeologico riguarda la generica potenzialità archeologica di una macroarea ed è una sua caratteristica intrinseca; quindi, la sua implementazione nell'ambito della redazione della documentazione di VPIA non viene in alcun modo modificata dal progetto o dal tipo di lavorazioni previste. Un'area caratterizzata da un determinato potenziale archeologico può possedere coefficienti di rischio estremamente diversificati a seconda delle lavorazioni previste da uno specifico intervento e il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini.

L'analisi della documentazione archeologica attesta la presenza antropica nel corso dei secoli all'interno del comparto territoriale che sembra suggerire una valutazione di potenziale archeologico di grado medio. Minervino Murge, infatti, si trova ai piedi della piana ofantina, dove iniziano le propaggini dell'Alta Murgia, territorio frequentato con continuità dall'età preistorica fino all'età medievale. La documentazione archeologica a disposizione, a seguito dell'intensa attività di ricerca condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, ha notevolmente ampliato il contesto documentario analizzato da F. G. Lo Porto con la pubblicazione, nel 1999, delle necropoli note fino agli anni Settanta dello scorso secolo. Le campagne di scavo svoltesi dal 1992 al 1994 nella zona di fondovalle della città moderna di Minervino Murge, hanno confermato uno sviluppo degli insediamenti indigeni sin dall'età del ferro grazie alle favorevoli condizioni economiche e facilità di scambi culturali.

Le prime fasi di frequentazione sono relative all'età del Bronzo e a una stabile occupazione nell'età del Ferro: tale orizzonte temporale non ha soluzione di continuità con l'insediamento arcaico, che manifesta in pieno la sua vitalità verso i decenni finali del VI secolo. A circa 6 km a SE dell'abitato di Minervino Murge, in località Carluva **BT01-Sito 9** si segnalano tracce di un insediamento dell'età del bronzo.

Nella parte centrale della Puglia, nella fase di graduale passaggio dal Bronzo Finale alla prima età del Ferro, sono documentati numerosi insediamenti, in posizione costiera e sui rilievi dell'interno. La struttura maggiormente documentata nella Puglia centrale, in particolare nell'area delle Murge è la tomba monumentale a tumulo. Nel territorio indagato, risultano segnalazioni di resti di tombe a tumulo della prima età del Ferro, in loc. masseria lambrenghi (**Sito 1**) e tombe a Monte Scorzone (**Sito 2**), dove un gran numero di lame silicee e di ceramiche impresse indica anche la presenza di un insediamento neolitico (**Sito 3**).



Localizzazione dei siti dell'Età del Bronzo nel territorio di Minervino Murge

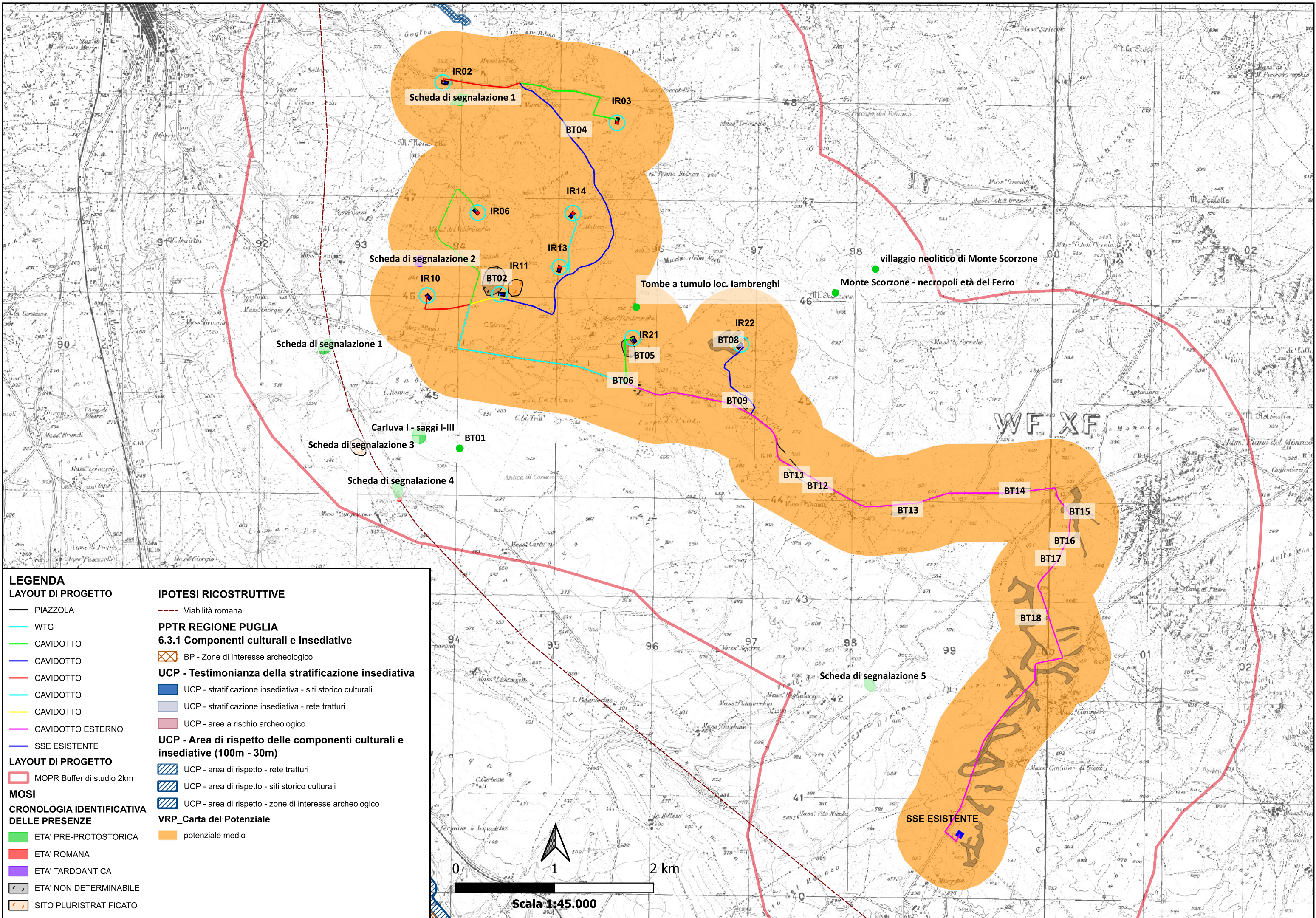


Minervino Murge - Aree di dispersione di materiale, loc. Carluva

Il popolamento sviluppatosi durante l'età del ferro si interrompe bruscamente con la colonizzazione romana. Con la riorganizzazione augustea i territori pugliese e lucano furono inseriti nella *regio secunda*, non tenendo più conto di specificità etniche, ma piuttosto di fattori legati alla viabilità in senso ampio, sia terrestre che fluviale. Tra il I sec. a. C. e il I sec. d. C. furono edificate villae che, a partire dal II sec. d. C. si trasformano in latifondi, secondo un sistema produttivo basato sul sistema vicario, relazionato alla vicinanza con le arterie viarie principali.

Gran parte di queste ville restano in vita fino al VII sec. d. C., successivamente il sistema insediativo fu condizionato da nuovi sviluppi politici ed economici e dalla diffusione del Cristianesimo. All'età repubblicana e imperiale si data l'insediamento databile tra III a.C. e II d. C. in loc. Carluva (**Sito 8**) venuto alla luce durante uno scavo stratigrafico condotto in seguito a segnalazione di materiale di superficie.

Fonti documentarie di età medievale menzionano, in relazione all'area occupata dall'odierno centro abitato, il loco Monorobinum o Minerbe. Nell'XI secolo, durante il dominio normanno, l'abitato fu affidato al conte di Altavilla. Allo stesso secolo risalgono il nucleo più antico del castello e la prima attestazione di un vescovo. Tra XIII e XIV secolo si verifica una progressiva espansione dell'abitato che si sviluppa sulla sommità e lungo i crinali dell'altura e al XIV secolo risale l'edificazione della chiesa di s. Francesco d'Assisi e dell'annesso convento, mentre genericamente al Basso Medioevo sono databili le strutture individuate al di sotto dell'attuale Cattedrale, verosimilmente riferibili al primo edificio di culto episcopale.



LEGENDA
LAYOUT DI PROGETTO

- PIAZZOLA
- WTG
- CAVIDOTTO
- CAVIDOTTO
- CAVIDOTTO
- CAVIDOTTO
- CAVIDOTTO
- CAVIDOTTO ESTERNO
- SSE ESISTENTE

LAYOUT DI PROGETTO

- MOPR Buffer di studio 2km

MOSI

- CRONOLOGIA IDENTIFICATIVA DELLE PRESENZE**
- ETA' PRE-PROTOSTORICA
 - ETA' ROMANA
 - ETA' TARDOANTICA
 - ETA' NON DETERMINABILE
 - SITO PLURISTRATIFICATO

IPOTESI RICOSTRUTTIVE

- Viabilità romana

PPTR REGIONE PUGLIA
6.3.1 Componenti culturali e insediative

- ⊠ BP - Zone di interesse archeologico

UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa

- UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali
- UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi
- UCP - aree a rischio archeologico

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

- UCP - area di rispetto - rete tratturi
- UCP - area di rispetto - siti storico culturali
- UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico

VRP_Carta del Potenziale

- potenziale medio

